Siracusa. Aggressione a due medici del Pronto Soccorso, i dipendenti: “Stanchi di subire”

Proseguono le indagini della polizia dopo l’episodio che si è verificato ieri al Pronto Soccorso dell’ospedale Umberto I di Siracusa, dove due medici sono stati aggrediti da un paziente per circostanze che gli investigatori stanno tentando di chiarire. Secondo quanto emerso, un uomo, poi denunciato, avrebbe tentato di aggredire il medico che avrebbe dovuto visitarlo per via di una ferita alla testa. All’uomo, sulla base del problema riferito e riscontrato all’accettazione, era stato dato un codice intermedio. L’attesa per lui snervante non è risultata, ad un certo punto, per l’uomo, tollerabile. Si sarebbe, pertanto, avventato contro un medico. Ne è scaturita una colluttazione. Un secondo medico, notando la scena,è intervenuto nel tentativo di riportare la calma, venendo, a sua volta, aggredito. Entrambi i medici hanno riportato lievi lesioni. Sul posto, gli uomini delle Volanti, che hanno sentito diversi testimoni. L’ennesimo episodi di violenza al Pronto Soccorso aveva spinto il personale paramedico a organizzare per oggi un sit-in di protesta all’ingresso dell’ospedale Umberto I di Siracusa,poi rinviato per via del maltempo. I dipendenti si dicono stanchi di una situazione che si ripropone con sempre maggiore frequenza. I dipendenti non si sentono tutelati e hanno deciso di far presente il proprio malumore con un’iniziativa a carattere spontaneo, non legata ad alcun sindacato, che sarà organizzata nei prossimi giorni. Il problema della sicurezza al Pronto Soccorso rappresenta una lacuna evidente, soprattutto da quando il posto di polizia, un tempo posto di fronte all’ingresso del Pronto Soccorso. Il servizio è previsto dalle

7 alle 19. Non coperte le ore serali e notturne. Se, inoltre, esigenze di servizio lo rendono necessario, gli agenti vengono impiegati in altre attività.

Siracusa. Area Allattamento per gli avvocati in Tribunale: “Anche per i papà”

Una Sala Allattamento per gli avvocati di Siracusa. E’ stata allestita all’interno del Palazzo di Giustizia. Ieri, l’inaugurazione dell’area, collocata all’interno della sala Consiglieri, al cui uso esclusivo hanno rinunciato. La stanza è attrezzata di poltrona, fasciatoio, scalda biberon e degli altri confort essenziali per consentire agli avvocati neo mamme di coniugare il ruolo di genitore con quello di professionista. L’area sarà anche a disposizione dei papà che vorranno utilizzarla, nella piena
realizzazione delle Pari Opportunità.
“Un piccolo gesto di solidarietà e di civiltà- commenta Ada Salibra, Presidente del Comitato
Pari Opportunita degli Avvocati di Siracusa – che riteniamo condizione necessaria per andare
incontro alle esigenze delle avvocatesse madri e dei colleghi neo papa’’”



Ruba in una casa rurale, sorpresa dal proprietario: denunciata giovane

Sorpresa all’interno di una casa rurale, è stata denunciata per furto aggravata.Una giovane di 26 anni, è stata identificata dagli agenti del commissariato di Noto. La donna,già conosciuta alle forze di polizia, dovrà rispondere di furto aggravato in abitazione.
In particolare, a mezzogiorno circa dell’1 febbraio scorso, la giovane è stata sorpresa dal proprietario all’interno di una casa rurale di contrada Fiumara. A quel punto, ha tentato la fuga in auto.
L’uomo, però, riuscito ad annotare il numero di targa, ha provveduto a comunicarlo agli agenti che, rintracciata l’auto e perquisito il veicolo, hanno rinvenuto due manicotti idraulici che la vittima del furto ha riconosciuto come suoi. Per questo è scattata la denuncia.

Siracusa. La Consulta Civica non “perdona” Noi Albergatori: “47 curricula e

scuse ai siracusani”

La vicenda Sea Watch sembra già lontana. Eppure alcuni strascichi restano. Dalla Consulta Civica parte una provocazione. E’ indirizzata all’associazione “Noi Albergatori” e al suo presidente, Giuseppe Rosano. La disponibilità a dar lavoro ai 47 migranti dell’imbarcazione che per giorni è rimasta ancorata nelle acque di Targia, in attesa delle decisioni circa il destino dei passeggeri, è stata letta da alcuni come un affronto nei confronti dei tanti disoccupati siracusani. Il presidente della consulta, Damiano De Simone è tra quanti si sono sentiti offesi dalla “discriminazione”. “Siamo pronti a consegnare 47 curricula all’associazione che aveva avanzato la proposta di assumere i migranti della Sea Watch”. A Rosano, De Simone scrive una lettera. “Noto indifferenza- dice il presidente della consulta- verso la disapprovazione manifestata”. De Simone parla di “oltraggio” rispetto “ai diritti dei residenti. Chissà, magari una triste manovra di marketing dai risultati opposti a quelli sperati-la definisce- Mi sono permesso di raccogliere 47 curriculum vitae di naufraghi economici siracusani, tra cui un giovane nigeriano ed un giovane senegalese entrambi con regolare permesso di soggiorno, titolari tutti dei medesimi diritti umani e comunitari. E non è stata cosa difficile vista la crisi occupazionale” . A Rosano viene chiesto un incontro pubblico e, alzando il tiro, “le pubbliche scuse ai siracusani, popolo aperto all’accoglienza e rispettoso dei valori e dei diritti umani, da sempre degni ed umili lavoratori”. Infine una sollecitazione. ” La prossima volta -dice De Simone- sarebbe auspicabile essere più sensibili verso coloro ai quali ogni giorno si chiede di accogliere il prossimo”.

Siracusa terza città italiana gluten-free: “Più servizi per i celiaci”

Siracusa tra le città più gluten-free d’Italia. Emerge da uno studio condotto da Holidu , motore di ricerca per la ricerca di case vacanza. L’indagine riguarda i servizi offerti alle persone celiache. La maggior parte dei supermercati offre una vasta gamma di prodotti privi di glutine; nei ristoranti italiani, tuttavia, la scelta non è così ampia. Diventa un problema soprattutto quando si viaggia e non si hanno, pertanto, i propri punti di riferimento. Il portale che si occupa di prenotazioni di alloggi per le vacanze ha voluto stilare una classifica delle città più gluten free d’Italia e d’Europa, per fornire uno strumento in più ai viaggiatori nell’organizzazione dei propri soggiorni. INformazioni che riguardano anche il costo dei prodotti, ricavati dal sito TripAdvisor. Siracusa risulta dunque la terza città più gluten free d’Italia, dopo Firenze e Venezia. Il capoluogo si aggiudica una medaglia di bronzo con l’8,7% di ristoranti e caffè con opzioni senza glutine. “Si può quindi tirare un sospiro di sollievo-spiegano dal motore di ricerca- specialmente per gli amanti della cucina siciliana: tra cannoli, arancine e cassate alla siracusana, secondo tradizione”.

Pullman dell’Unione Valle

degli Iblei, Bongiovanni: “Chiarezza su gestione e costi”

La gestione dei pullman dell’Unione dei Comuni Valle degli Iblei al centro di una nota del consigliere Nello Bongiovanni. All’organismo, Bongiovanni pone diverse domande, che sollevano altrettanti dubbi. “I pullman sono stati acquistati da più di due anni- fa notare il consigliere- Sarebbe il caso di sapere per quale servizio siano stati impiegati, se è stato pubblicato un bando relativo alla gestione dei mezzi e quale sia il luogo in cui i bus vengono custoditi”. Bongiovanni chiede anche che si renda noto l’importo speso fino ad oggi per “la custodia e la manutenzione ordinaria di questi pullman”.

Siracusa. “Il Divino nel teatro antico”, chiusura con la costituzionalista Cartabia

Si è chiusa oggi la tre giorni di studio sulla “Rappresentazione del divino nel teatro antico” promossa dalla rivista Dioniso, diretta da Guido Paduano. Ad avvicendarsi a Palazzo Greco giovedì, venerdì e oggi relatori di spessore, come la vice presidente della Corte Costituzionale, Marta Cartabia che ha incantato la platea, composta anche da tanti giovani, studenti dei licei classici di diverse città italiane. La docente e costituzionalista ha parlato della

Giustizia divina nelle Eumenidi, la tragedia del diritto, la tragedia del processo penale per antonomasia. Uno spunto importante di riflessione, anche di tematiche che sono oggi particolarmente attuali. Impossibile, per la vice presidente della Corte Costituzionale, separare la legge dai sentimenti.

Siracusa. Fuoco in bar di viale Santa Panagia: incendio doloso

Incendio in un bar di viale Santa Panagia. L'allarme è scattato alle 2,30 della scorsa notte. Sul posto, i vigili del fuoco del comando provinciale di via Von Platen e gli uomini delle Volanti. Probabile l'origine dolosa. Una volta effettuati i rilievi, la polizia ha avviato le relative indagini, per risalire agli autori dell'atto incendiario.

Priolo. Notte di fuoco in via Gozzano, in fiamme un furgone e un'auto

Un furgone e un'auto a fuoco nella notte a Priolo. L'allarme è scattato intorno all'1,30 quando, in via Gozzano, è stata avvertita un'esplosione, a seguito della quale si è sviluppato l'incendio, che ha avviluppato due veicoli, parcheggiati l'uno

accanto all’altro lungo la strada. Sul posto, i vigili del fuoco, insieme ai carabinieri. I rilievi non hanno consentito di accertare l’origine del rogo. Indagini in corso

---

Siracusa. Ambulanza medicalizzata alla Mazzarrona: accordo “dimenticato” dall’Asp

E’ passato un anno da quando i locali di proprietà del Comune di via Barresi sono stati “consegnati” all’Asp di Siracusa. Alla zona di Grottasanta e, nel dettaglio, della Mazzarrona venivano destinati, in base ad un accordo stipulato tra l’amministrazione comunale, allora retta dal sindaco Giancarlo Garozzo, e l’azienda sanitaria provinciale, all’epoca guidata da Salvatore Brugaletta, un’ambulanza medicalizzata e diversi servizi destinati alle famiglie, a partire dal consultorio familiare, da trasferire dai locali di viale Tunisi. La cerimonia ufficiale di consegna delle chiavi risale al 16 febbraio 2018. Da allora non è accaduto nulla. Nessuna traccia dell’ambulanza medicalizzata, nessuna traccia degli altri servizi annunciati e garantiti dalla convenzione siglata. Una vicenda che la consigliera comunale Pamela La Mesa ha riportato al centro dell’attenzione attraverso un’interrogazione presentata in occasione del Question Time di ieri. La Mesa ha fatto presente che, nonostante la concessione dei locali, l’Asp non li ha mai presi in carico. La risposta è arrivata dall’assessore al Patrimonio, Nicola Lo Iacono e dal dirigente, Natale Borgione. Secondo quanto spiegato in consiglio comunale,l’Asp non ha avanzato alcuna richiesta,

nonostante un sollecito da parte del Comune di Siracusa, che starebbe valutando, pertanto, l’ipotesi di una diffida o, addirittura, del ritiro della convenzione. Una soluzione che, tuttavia, sarebbe a svantaggio dei residenti della zona, ancora privi di alcuni servizi importanti ai fini del miglioramento della qualità della vita. Inutile, fa notare Pamela La Mesa, stipulare convenzioni che non hanno alcun seguito. Da comprendere, a questo punto, le ragioni per cui l’Asp in un anno non ha agito in alcun modo o, piuttosto, da comprendere le ragioni per cui l’azienda sanitaria locale quell’accordo lo abbia sottoscritto, lasciandolo lettera morta. Il dubbio, espresso anche da parecchi cittadini, che si sia trattato soltanto di un annuncio ad effetto, senza la reale intenzione di applicare quanto previsto risulta, a distanza di 12 mesi, lecito.